

Doppio appuntamento con gli ultimi libri di Eraldo Baldini e Beppe Sangiorgi alla Biblioteca Comunale di Brisighella.

Sabato 23 Marzo 2019, alle ore 16.30, presso la Biblioteca Comunale "Carlo Pasini" di Brisighella, V.le Pascoli, 1 " Incontriamoci in Biblioteca " con Eraldo Baldini che presenta il suo nuovi libri "I giorni del sacro e del magico. Tradizioni "dimenticate" del ciclo dell'anno in Romagna" e "Clima, carestie ed epidemie in Romagna nel Medioevo e in Età moderna". Sabato 13 Aprile 2019, ore 16.30, con Beppe Sangiorgi che presenta il suo ultimo libro legato alla tradizione romagnola " Sotto le coperte non c'è miseria. Sesso e amore nella Romagna popolare".

Eraldo Baldini Sabato 23 Marzo - ore 16.30

I giorni del sacro e del magico.

Tradizioni «dimenticate» del ciclo dell'anno in Romagna

Eraldo Baldini, l'antropologo culturale che più di ogni altro ha sapientemente indagato la cultura popolare della Romagna, ci conduce con questo libro in un viaggio fra diverse occasioni del festivo, portandoci a scoprirne le vecchie forme e i reconditi significati: si va dal giorno di Sant'Antonio Abate, patrono degli animali ed erede di un arcaico nume pagano, ai balli e alle «battaglie rituali» nel tempo di Carnevale, alla Segavecchia, ai Mattutini delle Tenebre della Settimana Santa, residui forse di cerimonie di cacciata del male e degli spiriti, agli scherzi primaverili delle Mischief Nights, ai talismani magici dell'Ascensione, alle ritualità velate di mistero della notte di San Giovanni, alla credenza nello Spirito del Grano, ai bagni propiziatori in mare nel giorno di San Lorenzo, alle ricorrenze autunnali dedicate sia ai morti che alla nuova vita insita nelle semine, ai dolci tipici del giorno di Santa Caterina, alle virtù suggestive del ceppo natalizio. Un viaggio nel passato per meglio comprendere un substrato culturale che ancora oggi ci definisce e ci influenza più di quanto possiamo credere.

Il fango, la fame, la peste.

Clima, carestie ed epidemie in Romagna nel Medioevo e in Età moderna

Trattare di clima, carestie ed epidemie relativamente a un territorio e alla sua popolazione su un lungo periodo significa cercare di delineare il complesso rapporto di quella stessa popolazione con l'ambiente, con le sue risorse e con le sue espressioni più problematiche o catastrofiche. Significa occuparsi della storia della vita quotidiana come pure degli eventi eccezionali ma non per questo unici o rari. Significa ipotizzare e tratteggiare una relazione. E che fra clima, disponibilità alimentari e malattie una relazione ci sia è indubbio, anche se spesso è impresa ardua stabilirne le caratteristiche e il peso. Con una lunga e meticolosa ricognizione fra innumerevoli fonti, Eraldo Baldini e Aurora Bedeschi ricostruiscono questo quadro per la Romagna, relativo agli oltre milleduecento anni che vanno dall'alba del Medioevo all'ultima epidemia di peste che interessò l'Italia settentrionale, nella seconda metà del Seicento. L'affresco che ne esce è di estremo interesse e ricco di implicazioni che, lungi dal limitarsi a una fotografia del mondo di ieri, getta nuova luce sui problemi attuali e le emergenze dell'oggi.

Eraldo Baldini è saggista e ricercatore nel campo dell'antropologia culturale e dell'etnografia, oltre che narratore affermato in Italia e all'estero. In campo letterario ha pubblicato diversi romanzi e racconti per i principali editori italiani (Einaudi, Mondadori, Frassinelli, Sperling & Kupfer, ecc.). Come saggista ha dedicato numerosi e importanti studi al folklore e alla cultura popolare romagnola e italiana, pubblicando tante opere con l'Editore "Il Ponte Vecchio" di Cesena.

Beppe Sangiorgi **Sabato 13 Aprile - ore 16.30**

Sotto le coperte non c'è miseria. Sesso e amore nella Romagna popolare

Questo libro è un viaggio tra modi di dire, proverbi, aneddoti, indovinelli e racconti alla scoperta della sessualità pensata, sognata, mitizzata e praticata dai romagnoli di ogni tempo. Il dialetto, ovviamente mantenuto nelle citazioni (con traduzione in italiano), ha il potere di addolcire la crudezza dei termini, sia perché capace di indurre il sorriso sia perché cala il lettore in una civiltà di grande naturalezza qual era un tempo, ed in parte anche oggi, la Romagna delle campagne, dei paesi e dei borghi cittadini: luoghi nei quali le cose venivano chiamate con il loro nome e sesso e amore appartenevano al ciclo naturale della vita. La lettura di questo libro è motivo di divertimento e di conoscenza dei modi di vita amorosi in una Romagna dove la virilità e la sessualità occupavano prepotentemente la mente e il corpo. Come Cristiano Cavina testimonia: «Il sesso è stato l'unico aspetto della mia educazione di cui si è occupato nonno Gianì, lasciando danni profondi e cicatrici visibili ancora oggi. Non era facile del resto essere all'altezza delle aspettative di un uomo che si vantava pubblicamente dei suoi sette fiammiferi e mezzo di virilità. Fiammiferi svedesi, i sulfanel...»

Giuseppe (Beppe) Sangiorgi è nato e vive a Casola Valsenio, in provincia di Ravenna. Laureato in Scienze Politiche a indirizzo storico, ha lavorato nella pubblica amministrazione. È giornalista, scrittore e storico del mondo rurale romagnolo. Ha pubblicato su quotidiani, settimanali e riviste circa quattromila articoli sulla storia, il paesaggio, le tradizioni e il patrimonio enogastronomico della Romagna, temi sui quali tiene conferenze e lezioni. È stato per un decennio coordinatore redazionale della rivista di vini e sapori *Romagna Doc*, Ha curato il soggetto, i testi e la regia di sei video documentari sulla Romagna, tra cui *Paesi di Romagna* con il quale ha vinto il Premio Guidarello per il giornalismo d'autore (1999).